

QUARTO ANNO

Università per Adulti e Terza Età "Ivana Torretta"

www.uni-ateneo.it



Uni-A.T.E.Ne.O.[®]
"Ivana Torretta"

Anno Accademico 2010-2011

con il patrocinio del Comune di Nerviano



Comune
di Nerviano

2011 – COSA CAMBIA?

Le piccole / grandi novità del nuovo anno

Roberto Perazzoli

2011 – COSA CAMBIA?

IL DECRETO “MILLEPROROGHE”

Il Decreto Legge cosiddetto “Milleproroghe” è stato convertito in legge in data 26.02.2010. Esso prevede la proroga di provvedimenti che erano in scadenza entro la fine dell’anno 2010.

La proroga in via generale riguarda uno slittamento al 31 marzo 2011, ma per alcune situazioni la scadenza è rimandata a date successive. In questo caso però sarà necessario uno specifico ulteriore provvedimento legislativo.

Sono oggetto di proroga argomenti di varia natura, che riguardano la Pubblica Amministrazione, le Imprese e il privato cittadino.

Qui di seguito alcuni fra i più interessanti provvedimento oggetto di proroga.

2011 – COSA CAMBIA?

CASE FANTASMA

Entro il 30 aprile 2011 dovrà essere effettuata la regolarizzazione delle “*case fantasma*” (quelle mai iscritte al catasto) , di quelle a suo tempo definite rurali e che in seguito hanno perso tali requisiti, e di tutte le unità immobiliari già censite che hanno avuto il cambio di destinazione a seguito di interventi successivi.

Per chi farà l'autodenuncia entro il 30.04.2011 sarà considerata come data di decorrenza della nuova rendita catastale quella di ultimazione dei lavori.

Per coloro ai quali l'accertamento sarà effettuato d'ufficio dall'Agenzia del Territorio, la decorrenza della nuova rendita sarà retrodatata dal 1° gennaio 2007.

A partire dal 2 maggio 2011, l'Agenzia del Territorio, avvalendosi della collaborazione di professionisti abilitati, individuerà gli immobili non dichiarati, ai quali attribuirà una rendita presunta. Tutti i costi che deriveranno da questa operazione di “recupero” saranno posti a carico degli inadempienti .

2011 – COSA CAMBIA?

SFRATTI

Le procedure di sfratto sono prorogate al 31 dicembre 2011 solamente per le famiglie disagiate.

La proroga non opera nei casi di morosità o di fine locazione.

Le condizioni di disagio devono essere quelle di residenti in comuni ad alta densità abitativa (dichiarati tali dalla delibera n. 87/2003 del Cipe), il cui reddito complessivo familiare non supera 27.000 Euro / anno e comprendenti un familiare ultra65enne o portatore di handicap.

L'inquilino non dovrà possedere altra abitazione idonea nella regione.

Per dimostrare il possesso dei requisiti per la sospensione, gli inquilini dovranno autocertificarli.

I proprietari potranno fare opposizione, dimostrando che l'inquilino non ha i requisiti richiesti, oppure di essere loro stessi nelle medesime condizioni di disagio per necessità sopraggiunta.

2011 – COSA CAMBIA?

CALAMITA' NATURALI

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente della Regione interessata, nel caso di insufficienza dei fondi presenti nel bilancio regionale, è autorizzato a reperire le risorse necessarie attraverso aumenti delle entrate tributarie regionali.

I tributi che potranno subire incrementi sono:

- **IRAP**: è l'imposta dovuta da tutti i soggetti che esercitano un'attività di impresa oppure un'arte e professione;
- **Addizionale all'IRPEF**: sarà possibile aumentare l'aliquota massima, attualmente prevista nella misura dell'1,4%;
- **Bollo auto**: potrà essere aumentato fino ad un massimo del 10%;
- **Accisa gas naturale**: aumento dell'addizionale sul gas usato come combustibile;
- **Imposta regionale sulla benzina**: aumento sino ad un massimo di 5 centesimi per litro

2011 – COSA CAMBIA?

CARO CINEMA

Per sostenere l'industria cinematografica italiana nel suo complesso (produzione e distribuzione), dal 1° luglio 2011 e sino a tutto il 31 dicembre 2013, è stato previsto l'incremento di un Euro del prezzo del biglietto.

L'aumento non riguarda le sale parrocchiali.

AGGIORNAMENTO

Un provvedimento del 23 marzo 2011 ha sostituito questo incremento con un aumento delle accise sulla benzina di 1 – 2 centesimi.

2011 – COSA CAMBIA?

CASA

- Detrazione fiscale 55%:

Scatta dal 1° gennaio 2011 la nuova formula della detrazione del 55%, prevista per i lavori effettuati nelle abitazioni e finalizzati al risparmio energetico: pannelli solari termici, caldaie a condensazione, finestre isolanti, coibentazioni.

Per le spese sostenute dal 1° gennaio 2011, la detrazione dovrà essere suddivisa in 10 rate annuali, anziché in 5 come è avvenuto per le spese sostenute nel 2009 e nel 2010.

Per i privati, ai fini del riconoscimento della detrazione, vale la data in cui è stato effettuato il bonifico.

- Piano casa sugli ampliamenti:

Tra la primavera e l'autunno 2011 in diverse regioni scadono i termini per la presentazione delle domande di ampliamento delle villette. La scadenza prevista per la regione Lombardia è il 15 aprile. In alcune regioni (Umbria, Marche, Campania) si stanno approvando proroghe.

2011 – COSA CAMBIA?

ENERGIA

- Tariffa bioraria:

Dal 1° gennaio 2011 la tariffazione **bioraria** verrà progressivamente estesa a tutti i consumatori, a garanzia di una maggior tutela.

Fino al 2012 la differenza fra le due fasce di prezzo sarà di circa il 10%, ma è destinata ad aumentare.

- Fascia oraria diurna: è quella più costosa, e va dalle 8 del mattino alle 19 della sera, dal lunedì al venerdì;
- Fascia oraria notturna: è quella più economica, e va dalle 19 della sera alle 8 del mattino, ed è applicata anche durante i fine settimana.

È anche prevista una stagionalità:

- Bassa stagione: si riferisce ai mesi di **marzo, aprile, maggio, agosto, settembre, ottobre;**
- Alta stagione: si riferisce ai mesi in cui si registra tradizionalmente una maggiore richiesta di energia elettrica: **gennaio, febbraio, giugno, luglio, novembre, dicembre**

Attualmente, per ottenere un effettivo risparmio, è necessario concentrare almeno il 67% dei propri consumi nella fascia notturna.

2011 – COSA CAMBIA?

FAMIGLIA

- *Finanziamenti agevolati:*

Il prossimo 30 giugno 2011 scade il termine per la presentazione della domanda per avere finanziamenti agevolati previsto a favore delle famiglie meno abbienti che abbiano avuto (o adottato) un bambino nel 2010.

Le domande vanno presentate a banche o a intermediari aderenti all'iniziativa.

Il loro elenco è reperibile sul sito www.abi.it

Il finanziamento è previsto nella misura massima di 5.000 Euro e deve essere restituito al massimo in 5 anni.

2011 – COSA CAMBIA?

FISCO

- Libretti al portatore:

L'obiettivo è quello di limitare il più possibile l'uso del contante.

Si completa il quadro delle disposizioni antiriciclaggio introdotte dalla c.d. “*manovra d'estate*”, che ha ridotto da 12.500 a 5.000 euro la soglia massima per l'utilizzo del contante e dei titoli al portatore.

La disposizione che entrerà in vigore entro la metà del 2011 riguarda i libretti al portatore.

I titolari che detengono un saldo del valore pari o superiore a 5.000 Euro possono optare entro il 30 giugno 2011 per una delle seguenti opzioni:

- estinguere definitivamente il libretto;
- riportare la somma presente al di sotto della soglia limite di 5.000 €.

2011 – COSA CAMBIA?

PENSIONI

- Falsi invalidi:

Sarà ulteriormente potenziata la caccia ai falsi invalidi. Prosegue il programma speciale di verifica del possesso dei requisiti per i beneficiari di invalidità civile.

Nel 2011 l'INPS – in via aggiuntiva rispetto all'ordinaria attività di controllo – effettuerà 250 mila verifiche.

Sono ora previste pesanti sanzioni per i medici che hanno certificato il falso.

- Servizi INPS:

Da gennaio 2011 molti servizi erogati dall'INPS potranno essere richiesti solo tramite l'accesso al sito internet dell'Istituto.

Fra i servizi che rientrano in questa nuova procedura vi sono:

- la domanda di disoccupazione ordinaria; la domanda per l'indennità di mobilità ordinaria;
- l'iscrizione e la variazione per la gestione separata, per i lavoratori domestici e per i dipendenti
- per i ricorsi; per le certificazioni ISE / ISEE

2011 – COSA CAMBIA?

PRIVACY

- *Elenco per il telemarketing:*

A fine gennaio ha avuto il via il “Registro Pubblico delle Opposizioni”. E’ un nuovo servizio concepito a tutela del cittadino, il cui numero è presente negli elenchi telefonici pubblici. E’ gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Chi decide di non voler più ricevere telefonate per scopi commerciali o di ricerche di mercato ha la possibilità di iscriversi; in caso contrario vale la regola del “*silenzio – assenso*”, per cui il cittadino è sempre contattabile.

2011 – COSA CAMBIA?

Il modello per i vecchi abbonati

SPAZIO PERSONALIZZABILE CON IL MARCHIO AZIENDALE

Gentile cliente

La informiamo, in base a recenti modifiche legislative, che i Suoi dati, presenti in elenco, potranno essere utilizzati per le normali comunicazioni tra persone e anche per chiamate pubblicitarie, a meno che Lei non decida di iscriversi al "Registro pubblico delle opposizioni" per dire no alle telefonate promozionali.

Cinque sono i modi per iscriversi a questo Registro:

- Per raccomandata, scrivendo a:
"GESTORE DEL REGISTRO PUBBLICO DELLE OPPOSIZIONI - ABBONATI"
UFFICIO ROMA NONENTANO - CASELLA POSTALE 7211 - 00162 ROMA (RM)
- Via fax: 06-54224822
- Per e-mail: abbonati.rpo@fub.it
- Tramite il numero verde: 800.265.265
- Compilando il modulo elettronico disponibile nella apposita "area abbonato" sul sito <http://www.registrodelleopposizioni.it/>

Le ricordiamo che Lei ha sempre e in ogni momento il diritto di chiedere la cancellazione dei Suoi dati dagli elenchi. In tal caso può comunicarci tale Sua volontà

Il titolare del trattamento inserisce in questo spazio le modalità attraverso cui l'interessato può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Codice.

Sito web: www.societàx.it; e-mail: elenchi@societàx.it; indirizzo postale;
Società X; Servizio elenchi, Via; Codice postale
Città; telefax 800.xx.xx.xx.xxx; Per altre informazioni chiamare : 800. xx.xx.xx. xx
(chiamata gratuita).

Se il titolare designa un responsabile del trattamento per i rapporti con gli Interessati, questi andrà indicato con i relativi recapiti

Una spiegazione più approfondita sugli elenchi è disponibile sul sito web: www.societàx.it

Procedura in due tappe

01 | L'INFORMATIVA

Il garante della privacy ha predisposto due informative che i gestori telefonici dovranno sottoporre agli utenti per metterli al corrente dell'esistenza del registro delle opposizioni: una è per i nuovi abbonati e una per i vecchi (riprodotta in alto)

02 | IN BOLLETTA

Gli utenti troveranno l'informativa nelle prossime bollette. Potranno prendere visione sia delle modalità di iscrizione al registro delle opposizioni sia di quelle per cancellarsi dagli elenchi telefonici

2011 – COSA CAMBIA?

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Blocco triennale retribuzioni:

Per tre anni (2011 / 2013) è stato bloccato il rinnovo contrattuale dei 3,5 milioni di dipendenti dell'amministrazione centrale e locale.

Il congelamento riguarda il "trattamento ordinariamente spettante" nel 2010, al netto di straordinari e/o arretrati relativi ad anni precedenti.

Viene inoltre introdotto il sistema di liquidazione a rate, che prevede l'erogazione della quota eccedente i 90 mila euro di Trattamento di Fine Servizio un anno dopo il pagamento della prima rata.

Se la liquidazione supera i 150 mila euro, la quota eccedente questa cifra viene corrisposta in una terza rata, 12 mesi dopo la seconda. Per i magistrati l'indennità speciale giudiziaria è ridotta del 15% nel 2011, del 25% nel 2012 e del 32% nel 2013.

2011 – COSA CAMBIA?

RISPARMIO

- Proroga moratoria mutui:

E' stato raggiunto a fine 2010 un accordo tra l'A.B.I. e il Ministero dell'Economia per prorogare di 6 mesi la moratoria sui mutui alle famiglie, e quella sui debiti alle piccole e medie imprese, entrambe in scadenza il 31 gennaio 2011.

I lavoratori che abbiano perso il posto di lavoro, che abbiano cessato l'attività o che siano in CIG, e le famiglie dei lavoratori deceduti, possono sospendere il pagamento delle rate del mutuo per un periodo massimo di 12 mesi. Questa agevolazione può essere riconosciuta a condizione che gli interessati non ne abbiano già usufruito in passato.

- Zero commissioni sullo scoperto:

Stop alle commissioni bancarie per gli “sconfinamenti occasionali” da parte di chi eccede il fido o porta in rosso il proprio conto corrente, purché per brevi periodi di tempo e per piccole somme.

Saranno le stesse banche a gestire questa disposizione, decidendo autonomamente la soglia massima di scoperto ammissibile e la platea dei clienti interessati.

2011 – COSA CAMBIA?

SANITA'

- Esami per le regioni in rosso:

Ogni 3 mesi (marzo, giugno, settembre e fine anno) scade il termine entro cui le regioni con forti deficit sanitari devono dimostrare ai ministeri dell'Economia e della Salute di avere rispettato le misure previste per il rientro dal disavanzo.

In caso contrario scattano ulteriori penalizzazioni tra cui il blocco degli organici e l'aumento anche il limite massimo di:

- **IRAP**: 0,15%

- **Addizionale IRPEF**: 0,30%

Ogni 3 mesi, e in modo vincolante ogni 6 mesi, anche le altre Regioni sono comunque sottoposte alla verifica dei bilanci.

2011 – COSA CAMBIA?

SANITA'

- *Meno posti letto per malati "acuti":*

Il patto per la salute 2010- 2012 e la Finanziaria 2010 hanno previsto fra le misure strutturali per far quadrare i conti della sanità pubblica, che entro il 30 giugno 2011 i posti letto per i malati "acuti" siano ridotti dall'attuale indice di 4 per mille abitanti a 3,5 per mille abitanti (di cui 0,7 dedicati a riabilitazione e lungodegenza).

I posti letto (a rischio circa 20.000) non dovranno necessariamente essere soppressi, ma potranno essere riconvertiti per altri utilizzi (lungodegenza e riabilitazione).

Entro la stessa data le Regioni dovranno programmare il numero di posti letto destinati ai pazienti non residenti sul loro territorio.

2011 – COSA CAMBIA?

FOTOVOLTAICO

- Nuovo regime incentivi:

Il nuovo conto energia ridisegna gli incentivi per il fotovoltaico. Gli impianti che saranno ultimati dal 1° gennaio 2011 riceveranno dal GSE (Gestore Servizi Energetici) tariffe incentivanti più basse di circa il 15-20% rispetto a quelle del 2010.

Un taglio netto che sarà in parte compensato dalla diminuzione del costo dei componenti.

La diminuzione degli incentivi sarà articolata per quadrimestri.

Un impianto di 3 kW, collocato sul tetto di un'abitazione, riceverà per 20 anni 40,2 centesimi per chilowattora di elettricità prodotta se entra in funzione entro il 20 aprile 2011.

Se invece comincia a produrre tra il 1° maggio e il 31 agosto, il premio si abbassa a 39,1 centesimi, per poi scendere a 38 centesimi se entrerà in funzione tra il 1° settembre e la fine anno.

Le tariffe diminuiranno anche nel 2012 di circa un 6%

2011 – COSA CAMBIA?

IL FEDERALISMO FISCALE

In data 23 marzo 2011 è stato pubblicato sulla G. U. il Decreto Legislativo n. 23 sul federalismo municipale, il primo provvedimento di tutto il complesso sistema del Federalismo Fiscale.

Il decreto non prevede solamente nuove imposte che si aggiungono al prelievo precedente.

E' anche un mix di imposte nuove e già esistenti che cambia voce per voce, così come cambiano i tempi e le modalità di attuazione.

Uno degli aspetti principali consiste nello sblocco parziale delle addizionali IRPEF, e l'introduzione dell'imposta di soggiorno.

Tutti questi provvedimenti saranno però operativi dopo la emanazione di uno specifico Decreto del Ministero dell'Economia.

Qui di seguito le principali tappe di questo decreto.

2011 – COSA CAMBIA?

IL FEDERALISMO FISCALE NEL 2011

IMPOSTA	PREVISIONE	APPLICAZIONE
Add.le comunale IRPEF	Sblocco parziale dell'addizionale bloccata dal 2008. Lo sblocco riguarda i 3.500 comuni che non applicano l'addizionale oppure applicano un'aliquota fino al 4 per mille.	Se non sarà emanato il regolamento, è previsto un meccanismo automatico che permette aumenti massimi del 2 per mille, sempre dentro il limite del 4 per mille. I comuni che attualmente applicano un'aliquota superiore non possono aumentarla.
Imposta di soggiorno	I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni e i comuni turistici possono prevedere una tassa fino a 5 Euro/giorno a carico di chi soggiorna in alberghi situati sul loro territorio.	Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, un regolamento dovrà definire i criteri applicativi del tributo; nel caso di mancata adozione del regolamento, i comuni potranno applicare in ogni caso l'imposta.

2011 – COSA CAMBIA?

IL FEDERALISMO FISCALE NEL 2012

IMPOSTA	PREVISIONE	APPLICAZIONE
Imposta di “scopo”	Per i primi 2 anni sarà di fatto una maggiorazione dell'ICI (max 0,5 per mille). Dal 2014 andrà coordinata con l'IMU (imposta municipale)	Entro il 31.10.2011 un regolamento dovrà individuare le opere pubbliche finanziabili, l'aumento fino a 10 anni della durata dell'applicazione e la possibilità che finanzi interamente l'opera pubblica.
Add.le reg.le IRPEF	L'addizionale IRPEF viene ride-terminata per garantire un gettito pari ai trasferimenti e alla compartecipazione all'accisa sulla benzina che vengono soppressi.	Entro il 30.06.2011 un decreto del Ministero dell' Economia fisserà la nuova aliquota di riferimento.
RC auto alle Province	L'imposta sull'RC auto diventa un tributo proprio; per i primi 2 anni l'aliquota rimane fissata al 12,5%. Il gettito è attribuito alle Province dove ha sede il PRA	Il Fisco dovrà definire le modalità cui le compagnie assicuratrici dovranno attenersi per dichiarare alle Province l'ammontare di questo tributo.

2011 – COSA CAMBIA?

IL FEDERALISMO FISCALE NEL 2013

IMPOSTA	PREVISIONE	APPLICAZIONE
Add.le reg.le IRPEF	Si sblocca parzialmente l'addizionale IRPEF, che può essere aumentata del 5 per mille (tranne che per le prime due fasce di reddito da lavoro dipendente o pensione)	Un decreto stabilirà le modalità applicative dello sblocco dell'addizionale; in caso di riduzione, l'addizionale deve comunque assicurare un gettito pari all'ammontare dei trasferimenti regionali ai comuni, che verranno soppressi.
Nuovi tributi regionali	La Regione potrà istituire nuovi tributi o disporre variazioni di aliquote dei tributi locali istituiti con legge regionale.	I nuovi tributi dovranno riguardare presupposti non toccati dai tributi statali; gli enti locali applicheranno in modo autonomo le aliquote e le agevolazioni dei tributi istituiti con legge regionale.

2011 – COSA CAMBIA?

IL FEDERALISMO FISCALE NEL 2014

IMPOSTA	PREVISIONE	APPLICAZIONE
Add.le com.le IRPEF	Con l'entrata a regime del federalismo fiscale viene superato integralmente il blocco delle aliquote comunali.	Il tetto massimo dell'addizionale comunale rimane fissato all'8 per mille.
I.M.U.	Scompare l'ICI, sostituita dall'IMU (Imposta Municipale Unica) con aliquota di riferimento al 7,6 per mille e al 3,8 per gli immobili locati.	L'IMU assorbirà l'IRPEF sui redditi fondiari; l'aliquota potrà essere aumentata o diminuita dal comune di un massimo del 3 per mille (2 per mille in caso di immobili locati).
Imposte compravendite immobiliari	Il prelievo sulle compravendite passa dal 10 al 9%; se la compravendita riguarda case di abitazione (escluse case di lusso, ville e castelli) si passa dal 3 al 2%	Gli atti di compravendita vengono esclusi dalle imposte di bollo e ipocatastali; per le compravendite soggette all'aliquota del 9% l'imposta non può essere mai inferiore a 1.000 Euro.

2011 – COSA CAMBIA?

IL FEDERALISMO FISCALE NEL 2014

IMPOSTA	PREVISIONE	APPLICAZIONE
Imposta Municipale Secondaria	L'imposta secondaria sostituisce le tasse e i canoni sull'occupazione di aree pubbliche e le imposte e i canoni sulla pubblicità.	Un regolamento dovrà individuare le modalità applicative, i modelli di pagamento e dichiarazione, e le procedure di accertamento e riscossione.
RC auto provinciale	L'aliquota di riferimento (12,5%) può essere aumentata o diminuita entro un massimo del 2,5%	Per le regioni e le province a statuto speciale la decorrenza e le modalità di applicazione sono stabilite dagli accordi con lo Stato che saranno adottati entro 2 anni dalla scadenza della delega.
IRAP	Le regioni potranno diminuire fino ad azzerare l'IRAP (Imposta Redditi Attività Professionali). Il testo finale probabilmente limiterà la previsione ad alcune categorie di contribuenti.	La riduzione IRAP sarà a totale carico della regione, e non potrà essere applicata dalle regioni in cui l'addizionale IRPEF aggiuntiva rispetto alla base di riferimento è superiore al 5 per mille.

2011 – COSA CAMBIA?

IL FEDERALISMO FISCALE NEL 2014

IMPOSTA	PREVISIONE	APPLICAZIONE
Add.le reg.le IRPEF	L'addizionale aggiuntiva potrà arrivare all'11 per mille, mentre a partire dal 2015 il tetto sarà fissato al 21 per mille.	Le regioni potranno stabilire aliquote differenziate seguendo gli scaglioni di reddito previsti dalla normativa nazionale, e potranno introdurre agevolazioni per sostituire voucher e buoni diversi.
Altri tributi regionali	Vengono trasformati in tributi propri delle regioni una serie di imposte minori, dalla tassa per l'abilitazione professionale alle imposte sulle concessioni statali.	La regione può eliminare parzialmente o totalmente queste imposte trasformate in tributi propri.

Fonte: Sole 24 Ore lunedì 7 marzo 2011

2011 – COSA CAMBIA?

IL FEDERALISMO FISCALE LA CEDOLARE SECCA

COS'E'	PER IL CONTRIBUENTE	PER IL COMUNE
<p>E' la tassa "piatta" sui canoni di locazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- 21% se il canone è libero;- 19% per quelli di mercato	<p>Una volta a regime, il proprietario può scegliere se applicare il nuovo regime fiscale o mantenere quello precedente. Se sceglie quello nuovo, non deve più pagare l'imposta di registro e i bolli.</p>	<p>Ai comuni andrà una quota del gettito della cedolare secca riscossa nel loro ambito:</p> <ul style="list-style-type: none">- 21,7% nel 2011;- 21,6% dal 2012 <p>Il meccanismo è stato pensato in modo da trasferire allo Stato il rischio di eventuali perdite di gettito.</p>

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA

Lunedì 21 marzo 2011 sono entrate in vigore le nuove disposizioni che rendono obbligatoria la mediazione civile in caso di controversie. Questa nuova procedura si applica ad una vasta area della giustizia civile:

- dispute sulla proprietà;**
- divisione dei beni in seguito al divorzio dei due coniugi;**
- successioni ereditarie;**
- patti di famiglia;**
- il comodato;**
- il risarcimento del danno derivante da responsabilità medica;**
- il risarcimento danni in caso di diffamazione;**
- i contratti assicurativi, bancari e finanziari**

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA

Rientrano nella nuova procedura tutte le cause civili iniziate dal 20 marzo 2011 in poi, e tutte le cause pendenti, in ogni grado di giudizio, instaurate prima del 20 marzo 2011, se una delle parti presenta una istanza secondo la nuova procedura.

Obiettivi della riforma:

- accelerare i tempi di definizione della cause civili. Attualmente in una causa civile i tempi di attesa fra primo e secondo grado sono di 4 anni e 7 mesi, mentre in caso di un fallimento, prima di sapere come andrà a finire, bisogna attendere in media per 8 anni e 3 mesi
- smaltire l'arretrato di 5,4 milioni di cause civili non ancora definite;

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA

Cosa rimane escluso:

La nuova procedura non potrà essere utilizzata in caso di controversie che riguardano:

- contenziosi condominiali;
- contenziosi a seguito di incidenti stradali

Aspetti negativi:

- costi: non esistono certezze circa un effettivo risparmio per il cittadino rispetto alla normativa precedente, dove in ogni caso i costi delle parcelle degli avvocati in media rappresentavano il 70% del costo totale della controversia;
- competenze: rimane da verificare l'effettiva competenza dei mediatori circa la capacità di arrivare ad un risultato positivo in tempi brevi.

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA

LA PROCEDURA

1) AVVIO E INCONTRO DI MEDIAZIONE:

La mediazione si avvia con il deposito di una istanza presso l'organismo competente, quali ad esempio le camere di commercio o alcuni ordini professionali.

Il mediatore è libero di condurre gli incontri nel modo che ritiene più opportuno, tenendo conto in ogni caso della volontà delle parti e della necessità di una rapida soluzione.

2) PROPOSTA DEL MEDIATORE:

In caso di mancato accordo, il mediatore può fare una proposta di risoluzione della lite. Se non viene accettata e si procede al processo, qualora la sentenza corrisponda alla proposta, le spese del processo saranno a carico della parte che ha rifiutato la soluzione conciliativa.

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA

LA PROCEDURA

3) I TEMPI DEL CONFRONTO:

L'inizio del confronto fra le parti in causa deve avvenire entro due settimane dal deposito dell'istanza.

Il percorso di mediazione deve concludersi entro quattro mesi dal deposito dell'istanza.

4) EFFETTI DELL'ACCORDO:

L'accordo raggiunto con la collaborazione del mediatore è vincolante e, una volta omologato dal giudice, diventa titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e per l'iscrizione di ipoteca giudiziale.

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA

LA PROCEDURA

5) EFFETTI DELLA MANCATA PARTECIPAZIONE:

Dalla mancata partecipazione senza giustificato motivo della parte convocata, il giudice può desumere argomenti di prova di presunta colpevolezza.

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA GLI ORGANISMI E GLI ENTI

Il mediatore:

Il mediatore è un professionista delegato dall'organismo a trattare la controversia. Deve avere una laurea (anche triennale), non necessariamente in materie giuridiche ed economiche, oppure essere iscritto ad un ordine professionale.

Gli organismi di conciliazione:

Enti pubblici o privati, che posseggano i requisiti previsti dal decreto ministeriale, possono costituire gli organismi preposti a gestire le procedure di mediazione.

Anche gli ordini professionali possono costituirne. Ogni organismo deve avere almeno 5 mediatori.

Sul sito del Ministero di Grazia e Giustizia www.giustizia.it vi è l'elenco di tutti gli organismi di mediazione.

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA

COME SI APPLICA - ESEMPIO

Errori medici:

Il passaggio attraverso la mediazione, prima di rivolgersi al Tribunale, è obbligatorio per 11 settori, compreso il danno derivante da responsabilità medica.

A chi rivolgersi:

Sul sito del Ministero della Giustizia c'è l'elenco di tutti gli organismi di mediazione autorizzati. Il mediatore è scelto da chi per primo fra le parti presenta l'istanza.

Tempi:

Il tentativo di mediazione deve risolversi in 4 mesi.

2011 – COSA CAMBIA?

LA MEDIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA

COME SI APPLICA - ESEMPIO

Incontri:

Il mediatore prevede solitamente un incontro con entrambe le parti, un incontro con ciascuna e un ultimo incontro in cui arrivare alla mediazione. Ma gli incontri possono diventare anche 7 – 8.

Risultati:

Se si raggiunge un accordo, questo viene registrato dal Tribunale. Se l'accordo non si raggiunge, il mediatore può formulare una sua proposta, o deve formularla se c'è una richiesta concorde delle parti.

Costi:

Le tariffe approvate dal Ministero vanno da un minimo di 65 Euro (per ciascuna parte) per liti con valore sino a 1.000 Euro, e salgono fino ad un massimo di 9.200 Euro per liti oltre i 5.000 Euro.